

Technical Partner



OCRI - Osservatorio Crisi
e Risanamento delle Imprese



marketing, comunicazione

CRIET Incontra 2017

Eccellenze sostenibili

CRIET Incontra è l'attività del Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio che si propone di far confrontare, su una serie di tematiche di primario interesse per lo sviluppo territoriale, gli studiosi con i decisori delle imprese e delle istituzioni, le idee con i fatti, le teorie con le pratiche. Tramite CRIET Incontra studiosi, esponenti delle maggiori istituzioni pubbliche e private in Italia, mettono a disposizione le loro conoscenze e i risultati dei progetti di ricerca per poter dare un apporto significativo allo sviluppo sostenibile del territorio, e presentarsi come supporto operativo per lo sviluppo delle economie locali.

L'obiettivo principale di CRIET Incontra è quello di aiutare a spiegare le relazioni che si intrecciano, su un determinato territorio, tra dinamiche delle imprese e dinamiche delle istituzioni affinché esse assumano un ruolo adeguato nell'analisi scientifica e nella valutazione strategica dei singoli decisori.

Milano, 26 ottobre 2017
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO-BICOCCA
Auditorium Guido Martinotti
Edificio U12, Via Vizzola 5

INFO:
www.criet.unimib.it
criet.incontra@unimib.it

SEDE INTERUNIVERSITARIA
Università di Milano-Bicocca, Edificio U7
Via Bicocca degli Arcimboldi 8 - 20126 Milano

Per informazioni scrivere a
criet.incontra@unimib.it



Eccellenze sostenibili

Project leader: Mauro Del Corpo

Parlare di agricoltura sostenibile significa riconoscere il ruolo di presidio, tutela e valorizzazione territoriale degli agricoltori e dell'insieme delle attività agricole.

L'Italia presenta un modello di agricoltura in cui ha rilievo un'importante serie di fattori: qualità, distintività, valore culturale e antropologico del produrre, biodiversità, sostenibilità.

Oggi l'agricoltura è chiamata in prima linea, non solo nella battaglia del diritto al cibo, con una popolazione mondiale in continua crescita e risorse sempre meno disponibili, ma anche per produrre in modo da preservare le risorse naturali, salvaguardare il suolo e l'acqua, contribuire alla sfida della riduzione di emissioni CO₂ e alla lotta al cambiamento climatico. La biodiversità si basa sulla tutela del patrimonio genetico, ma passa anche dalla valorizzazione di saperi e tecniche tradizionali, importanti patrimoni delle comunità locali.

Il mondo agricolo, oggi, si caratterizza per quattro punti di forza: il primo è l'essere fautore di una società più equa e di *un mondo dove qualità della vita e qualità dell'ambiente siano inscindibili* e dove il rispetto per il lavoro sia impegno prioritario; il secondo, è la capacità di *creare e richiedere innovazione* in un contesto di sostenibilità; il terzo è quello di valorizzare il ruolo dell'agricoltura intesa non solo come sede della produzione di cibo ma anche come *sede della tutela dell'ambiente e del territorio*, conservazione e promozione della cultura rurale, assegnando all'ambiente rurale il primato d'elaborazione di stili di vita e di modelli produttivi sostenibili; il quarto, infine, è quello della *costruzione di filiere corte ad alto valore aggiunto* a cui associare la capacità di creare relazioni intersettoriali attraverso le quali redistribuire in modo equo redditi e responsabilità.

Il modello agricolo italiano può candidarsi ad accogliere la sfida che ci prospetta il futuro, dimostrando che un'agricoltura anche se intensiva può essere rispettosa della biodiversità, si fa custode dell'ambiente e del patrimonio di civiltà che esprime, è protagonista dell'intera filiera dal campo alla tavola, non solo perché ambientalmente sostenibile ma anche perché economicamente sostenibile.

Ma connessi al mondo agricolo esistono segmenti e professioni che fanno della sostenibilità un valore primario della loro opera. Si tratta di eccellenze sostenibili che, senza rinunciare al "bello", sono impegnate nella difesa dei valori fondamentali.

Il *patrimonio culturale* è un fattore essenziale nel contribuire a promuovere e valorizzare il territorio, attraendo talenti e turismo. In tal senso è determinante sviluppare progetti sostenibili intorno ai luoghi della cultura dove deve crescere una progettualità condivisa che produca benessere e sviluppo economico per l'intera comunità, preservando al tempo stesso il contesto ambientale e architettonico. Non possiamo trascurare la questione spazio quale risorsa da proteggere. Preservare i diversi territori, significa difendere luoghi nei quali l'uomo sia capace di orientarsi e riconoscersi, luoghi ai quali sente di appartenere perché in essi ritrova la propria memoria, la propria storia, la propria cultura e la propria identità. Quindi sviluppo sostenibile e tutela e valorizzazione del *paesaggio* non sono concetti alienabili e devono camminare di pari passo.

Oggi più che mai, è doveroso applicare questi concetti anche alla *moda*, una delle industrie più inquinanti al mondo. Trasformandola in un settore più sostenibile che include tanto i principi della moda ecosostenibile, cioè attenta all'ambiente, quanto quelli della moda etica, rispettosa delle condizioni di lavoro e disponibile a fornire ai consumatori tutte le informazioni riguardanti il prodotto finito.

In *cucina*, il km zero è solo il punto di partenza per parlare di sostenibilità: risorse energetiche alternative, riduzione dei consumi, risorse idriche, attenzione al riciclo e al riutilizzo degli scarti, mobilità sostenibile, queste alcune ulteriori tematiche per avviare il confronto.

Per quanto riguarda, infine, *l'architettura e il design*, ragioniamo di professioni che si dimostrano sempre più sensibili a una progettazione che tiene conto delle condizioni ambientali di un luogo, così da adattarsi in maniera sapiente – e senza rinunciare all'estetica – al concetto di evoluzione e capaci di delineare lo scenario futuro di un abitare e dei suoi oggetti sostenibili ed etici.

Programma

9.00 - Saluti iniziali

Cristina Messa

Rettore dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca

9.15 - Introduzioni

L'Economia circolare

Angelo di Gregorio

Direttore CRIET, Università degli Studi di Milano-Bicocca

La Società circolare

Matilde Ferretto

Presidente CLM in Turismo, territorio e sviluppo locale, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Agricoltura e sostenibilità

Gilberto Garuti

Responsabile Ricerca e Sviluppo Neorurale Srl

10.00 - Tavola rotonda

La moda

Francesca Romana Rinaldi

Docente di Fashion Management, Università Bocconi di Milano

e Direttore Master in Brand & Business Management - Milano Fashion Institute

La cucina

Davide Oldani

Cuoco, ideatore della cucina POP

I beni culturali

Salvatore Carrubba

Presidente della Fondazione Collegio delle Università Milanesi,

già Assessore alla Cultura del Comune di Milano

Il design

Carlo Vezzoli

Docente di Disegno Industriale, Dipartimento di Design, Politecnico di Milano,

Coordinatore del Gruppo di ricerca Design e Innovazione di sistema

per la Sostenibilità (DIS) e Coordinatore internazionale LeNS - the Learning

Network on Sustainability

Il paesaggio

Gioia Gibelli

Presidente Step-Iale (Sezione italiana della International

Association for Landscape Ecology)

12.00 - Conclusioni

Claudia Sorlini

Professore Emerito dell'Università degli Studi di Milano

e Presidente dell'associazione Casa dell'Agricoltura